

Mondo è cambiato:
nell'indifferenza generale,
nella comodità che ottunde.

Gabbiani rincorrono aratura e contadino;
pasteggiano, in discarica,
lì vicino.

Al mare arrivan sazi.

Fico abusivo occhieggia alla finestra
casolari di mezzadria,
votati alla foresta,
attorno paesaggio di rotonde,
al centro acquitrino e tife.

Il cielo sopra rimane lo stesso,
dipinge di nuvole l'azzurro,
scioglie piano altrui sciagura.

Esposta a radiazione,
fra cinesi e russi in contaminazione,
stendo mie ossa al sole e dimentico insulti e parole.